
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 1-2 dicembre 2016 Carla Paradiso – Regione Toscana La diretta web dei lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale: analisi dei dati relativi agli accessi
---	---	--

**LA DIRETTA WEB DEI LAVORI DELL'OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE:
ANALISI DEI DATI RELATIVI AGLI ACCESSI**

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 1-2 dicembre 2016 Carla Paradiso – Regione Toscana La diretta web dei lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale: analisi dei dati relativi agli accessi</p>
---	--	--

1. Introduzione della diretta web nei lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale

Nel settembre del 2011, grazie alla disponibilità degli uffici di Giunta, con l'intento di sperimentare le potenzialità della tecnologia, ma anche e soprattutto per far fronte al taglio delle missioni che impediva a molti colleghi di essere presenti alle riunioni dell'Osservatorio legislativo interregionale, l'OLI è riuscito a trasmettere le proprie riunioni in diretta streaming.

Dapprima con qualche difficoltà, poi sempre meglio, la diretta sul web è divenuta uno strumento abituale per le nostre riunioni, permettendoci anche di fornire, in un secondo tempo, le registrazioni degli interventi svolti in sede. La diretta in streaming ha fatto parte, in verità, di un lavoro più ampio di ammodernamento dell'OLI che si è dotata nello stesso periodo di un nuovo sito.

2. Il progetto Alternanza scuola lavoro

Dopo quattro anni dalla prima trasmissione in streaming era importante e necessario riuscire ad elaborare i dati, tecnicamente già disponibili, per verificare quanto le nuove modalità di diffusione dei lavori è riuscita a sostituire la presenza fisica alle riunioni.

Poiché il Consiglio regionale della Toscana partecipa da diversi anni alle iniziative dell'Alternanza scuola – lavoro, abbiamo deciso di proporre il nostro progetto di sistematizzazione dei dati raccolti durante le ormai numerose dirette.

Al progetto sono stati assegnati due studenti dell'Istituto superiore Tecnico-Professionale "Benvenuto Cellini – Tornabuoni" di Firenze della classe IV ad indirizzo di Informatica e Telecomunicazione, Simone Bertieri e Lorenzo Secci, che da febbraio ad aprile (3 mesi) sono stati ospiti nei nostri uffici per lavorare ai dati che i colleghi della Giunta regionale ci hanno fornito in questi anni.


Il lavoro svolto dai due studenti è stato presentato nella loro scuola, ma poi è stato aggiornato e ampliato, anche su indicazione del Collegio direttivo, al nostro interno, grazie alla collaborazione del collega Alessandro Silei.

In particolare, i dati sugli accessi sono stati messi in relazione con gli argomenti presenti negli ordini del giorno delle riunioni.

Il mio lavoro per questa illustrazione è stato di evidenziare i dati più significativi e di metterli a confronto con gli argomenti esaminati e le presenze fisiche alle riunioni.

3. Rapporto tra argomenti all'odg, numero di accessi e presenze fisiche alle riunioni

Premettendo che i dati rilevati sono cumulativi degli accessi provenienti dalle Giunte e dai Consigli perché non è stato possibile distinguerli, visto che i canali di accesso sono comuni ad entrambi, è possibile evidenziare che c'è stato un crescendo di accessi fino ad arrivare, nel 2013, a punte massime di 175 e 135 collegamenti alle riunioni di giugno e 147 alla prima delle due riunioni di ottobre; ancora, nel 2014, in tre riunioni su 5 si è superato i 100 accessi (112, 141 e 131). Nel 2015, invece, è stato un dimezzamento (da 100 accessi a 46 circa) ed un assestamento nel 2016 con una punta di 121 accessi per la riunione sui vitalizi dei consiglieri.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 1-2 dicembre 2016 Carla Paradiso – Regione Toscana La diretta web dei lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale: analisi dei dati relativi agli accessi
---	---	---

La riunione con più accessi è risultata quella del giugno 2013 con 175 collegamenti ed un massimo di 70 accessi da parte di una sola regione; in sala erano presenti 19 persone e all'ordine del giorno c'erano i decreti 33, 35 e 39 del 2013 e il tema della responsabilità dei pubblici dipendenti.

Altra riunione con un alto numero di accessi, ma non il più alto, è quella del 26 settembre 2013 con 41 presenze a Roma e 147 accessi da remoto, con una punta massima di 32 accessi contemporanei.

L'ordine del giorno era dedicato alla tecnica legislativa con interventi di relatori regionali (Gemma Pastore e Stefania Fanizzi) che hanno parlato del valore delle regole di tecnica legislativa tra discrezionalità del legislatore e giurisprudenza costituzionale, descrivendo alcuni casi concreti. Un secondo intervento svolto da un funzionario della Camera, dottoressa Maria Teresa Losasso direttore del servizio Testi normativi, che ha illustrato l'applicazione delle regole di redazione tecnica dei testi normativi nelle procedure parlamentari. Infine, l'intervento del dottor Saverio Lo Russo, direttore dell'Ufficio esame di legittimità della legislazione regionale - dipartimento affari regionali - della Presidenza del Consiglio dei ministri in merito al "contenzioso tra lo Stato e le Regioni e Province autonome nei primi dodici anni (2002-2013) dall'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione: analisi e tendenze. La violazione del principio di leale collaborazione per il mancato rispetto delle regole essenziali in materia di tecnica di redazione degli atti normativi da parte del legislatore regionale: il caso dell'impugnativa della legge della Regione Friuli Venezia Giulia n.5/2013".

Chiudeva la sessione il professor Emanuele Rossi della Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

4. Qualche riflessione/analisi sui dati


Cosa dire di questi dati? Intanto bisogna tener presente che la rilevazione dell'accesso non equivale ad una presenza costante di ascolto per tutte le quattro ore della riunione. Di solito gli ascolti hanno delle punte massime che tendono a diminuire quasi sempre verso il termine delle riunioni, che ricordo per il giovedì sono le 18,00. Il venerdì di solito è un po' più penalizzato perché, di solito, i collegamenti sono in numero minore del giorno precedente, probabilmente la mattina è più difficile sottrarsi alla normale routine di lavoro.

Altro punto da sottolineare: ogni regione si è organizzata in modo diverso, con l'ascolto individuale dalla propria postazione, oppure offrendo un punto unico di ascolto per più persone, proiettando la diretta web in una sala accessibile a tutti.

Quest'ultima è stata la scelta fatta dal Consiglio regionale della Toscana, sia per ovviare alle difficoltà di ascolto dalle postazioni individuali, sia per attribuire il valore di formazione alla presenza in aula. La presenza, rilevata attraverso un apposito registro, può riguardare anche l'ascolto di un singolo argomento. In seguito l'ufficio che si occupa della formazione dei dipendenti provvede a rilasciare il relativo attestato.

Non abbiamo, finora, sondato a fondo le modalità di fruizione delle dirette web da parte delle regioni.

Che cosa concludere? La diretta web è riuscita a sopperire alle difficoltà di andare in missione? È riuscita a sostituire le presenze fisiche?

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 1-2 dicembre 2016 Carla Paradiso – Regione Toscana La diretta web dei lavori dell'Osservatorio legislativo interregionale: analisi dei dati relativi agli accessi
---	---	--

Apparentemente sì, se dovessimo prevedere una presenza fisica, a Roma, di un così alto numero di persone. Potrebbero essere poche se consideriamo la più ampia platea regionale, e non solo, che si potrebbe raggiungere.

Infine, non sappiamo ancora nulla sulla qualità degli accessi, cioè come i colleghi riescono a seguire gli interventi: con continuità senza distrazioni o seguire dal luogo di lavoro è sempre e comunque distraente? Per ora possiamo solo fare delle ipotesi.

È vero, invece, che contemporaneamente alla diretta gli interventi vengono registrati e resi disponibili sul sito dell'OLI e questo consente un ascolto in tempi successivi in base alle necessità. Su questa modalità di fruizione dei lavori dell'OLI al momento non abbiamo dati.

Per concludere, direi che al momento ci sono luci ed ombre: da una parte la diretta e la registrazione raggiunge una platea più ampia e in tempi diversi, dall'altra la diretta web attiva un irrigidimento ed un impoverimento della discussione tra le persone fisicamente presenti in sala. Di questo il Collegio direttivo e l'Osservatorio tutto ne dovrà prendere atto e fare una riflessione se mantenere queste modalità di fruizione delle dirette web.